



Massimiliano Robbiani
Municipale Mendrisio
Lega dei Ticinesi

A FAVORE



Pro o contro?



Angelo Jelmini
Municipale Lugano
PPD

CONTRO

Il logo di Claro

Cosa ne pensa del logo di Claro?

Sono favorevole a questa iniziativa portata avanti dal comune di Claro. In Ticino è una "prima", ma non dimentichiamoci che a Ginevra qualcosa del genere esiste già da tempo. Questo "label" per aziende che assumono residenti lo possiamo pure interpretare come un atto concreto di quanto ha voluto in votazione popolare la Svizzera votando lo scorso 9 febbraio 2014, l'iniziativa contro l'immigrazione di massa. La proposta è dunque senza dubbio buona per dare così un valore aggiunto all'immagine e alla sensibilità sociale facendo lavorare i residenti.

Di per sé condivido gli intendimenti del Comune di Claro che ha deciso di sostenere, nell'ambito dell'attribuzione di appalti pubblici, le ditte locali che maggiormente impiegano personale residente in Ticino.

Chi opera all'interno delle istituzioni dovrebbe sempre porsi questo obiettivo, praticandolo con i fatti, laddove la legislazione sugli appalti lo concede.

Mi lascia però perplesso l'idea che si possa veramente "aiutare" nelle proprie scelte i consumatori ticinesi tramite un adesivo rilasciato a ditte che presentano un'autocertificazione sulla quota di personale proprio residente in Ticino.

Crede possa portare qualche risultato concreto?

Sicuramente se quanto proposto da Claro lo si può portare avanti con impegno e con delle direttive chiare su come si deve fare per ottenere questo "label di sensibilizzazione" certamente qualche risultato concreto lo potrà portare. L'azienda che riuscirà ad ottenere questo valore aggiunto saprà essere pure apprezzata dai cittadini ticinesi. Personalmente andrei più che volentieri a servirmi da un'azienda o da un artigiano che hanno ottenuto questo riconoscimento dal comune.

Valuto l'azione del Comune di Claro come un'operazione di sensibilizzazione all'aiuto al nostro territorio in difficoltà e già il fatto che abbia generato dibattito le ha permesso di produrre un risultato concreto.

Sul fatto che l'orientamento dei nostri consumatori possa essere realmente influenzato dalla presenza o meno di un adesivo come quello venduto da Claro nutro invece seri dubbi; ma non vedo controindicazioni rilevanti.

E' una proposta discriminatoria come hanno detto alcuni media italiani?

Per i media italiani è un "label" filo razzista. Sinceramente non potevo aspettarmi diversamente da chi critica sempre il Ticino solamente perché cerca di fare di tutto a favore dell'occupazione locale. L'Italia non ha ancora capito che in Ticino la disoccupazione si sta avvicinando al 5%, e se facciamo questo non è per discriminazione ma per la sopravvivenza dei lavoratori di casa nostra. La posizione della vicina penisola è particolarmente grottesca se si pensa che viene da un paese protezionista. L'Italia dovrebbe guardare di più a casa sua invece di perdere tempo ed energie esclamando cavolate e bugiardate contro la proposta coraggiosa avanzata dal comune di Claro. Noi di lezioni dagli italiani non ne prendiamo, punto a capo.

Non mi pare che la proposta rivesta carattere discriminatorio. Il Logo di Claro persegue un obiettivo lecito e sostenibile, che è quello di favorire aziende locali che danno lavoro a lavoratori residenti e lo vuol fare dichiaratamente nel rispetto delle leggi.

Potrebbe però creare qualche distorsione nella concorrenza, poiché non tutte le ditte sono sempre in grado, pur volendolo fare, di trovare sul mercato del lavoro indigeno il personale residente con le qualifiche di cui hanno bisogno.

La vorrebbe adottare nel suo Comune?

Naturalmente sì, ma bisognerà trovare l'applicazione giusta e corretta per far sì che l'iniziativa dia i frutti desiderati. Penso che un'autocertificazione da parte delle ditte sia opportuno anche perché l'ente pubblico non può nemmeno mettersi a verificare tutti gli organigrammi delle aziende. Resta il fatto che il principio ci sta tutto: chi dimostra sensibilità sociale deve anche avere i mezzi per farla valere sul mercato. Come municipale, per quanto riguarda il comune di Mendrisio, ho portato la proposta di Claro in discussione in municipio. Adesso vediamo se il principio, dopo le dovute verifiche, possa essere preso concretamente in considerazione da tutti i colleghi. Chi vivrà vedrà!!

Il tema è già stato valutato e discusso all'interno del nostro Municipio: dopo ampia discussione si è deciso di non adottarlo, posizione da me condivisa. Come ha detto bene il nostro Sindaco Marco Borradori c'è grande simpatia e comprensione per la mossa di Claro, ma ritengo ci siano troppe difficoltà nel tradurla seriamente in pratica.

Certo, vanno bene le autocertificazioni, ma per dare al consumatore le dovute garanzie di affidabilità, si dovrebbe creare un sistema di controllo adeguato, che nel caso della Nuova Lugano, con il territorio vasto e l'elevato numero di aziende che vi operano, genererebbe costi ingiustificati.